

L'INIZIATIVA

## Prodotti con lo sconto in cinquanta «negozi amici»

Spendi oggi, risparmi per domani. E' il concetto da cui muove il progetto «Negozi amici», avviato ieri con la sottoscrizione dell'accordo tra Confesercenti e Codapi, la confederazione delle attività produttive, alla presenza dell'assessore al Commercio Ruggero Pieruz. L'iscrizione alla Codapi, con una retta annuale che oscilla tra i 50 ed i 70 euro, dà l'opportunità di ottenere uno sconto tra il 7 e l'8% sulle compere effettuate in una cinquantina di negozi della città. Ma ecco la novità: al momento dell'acquisto il consumatore paga il prodotto

a prezzo pieno. Grazie ad una tessera tipo bancomat i soldi che avrebbe risparmiato con l'applicazione dello sconto gli vengono dirottati su una sorta di banca dati, che terrà in memoria il credito accumulato restituendolo all'occorrenza. La tessera (un Pos Gprs Sagem Gp920) gestisce la scontistica ma può essere utilizzata anche come pos bancario, con libertà di scelta dell'istituto di appoggio. «Abbiamo calcolato che ogni famiglia spende circa un migliaio di euro al mese per vivere — sostiene il presidente di Codapi Cristiano Violato — Paral-

lamente l'acquisto dei prodotti con questa tipologia di sconto permetterà di risparmiare fino a 800 euro all'anno. La cifra accumulata potrà essere impiegata poi da ciascuno a seconda delle sue esigenze: come pensione integrativa, ma anche per regalarsi un viaggio o per pagare le diverse utenze». Il progetto nasce proprio per aiutare le famiglie strangolate dalla «sindrome da quarta settimana», l'ultimo periodo che precede lo stipendio, quando i soldi sono già finiti, stimolando al tempo stesso una ripresa dell'economia incentivando

consumatori a spendere più di quanto non facciano ora. «Servono delle soluzioni per tutti — conferma Nicola Rossi presidente della Confesercenti — Se da un lato i consumatori sono in grosse difficoltà, i commercianti non stanno meglio». Da questo punto di vista gli addetti ai lavori nel settore alimentare registrano in incremento degli acquisti, con una netta preferenza per i prodotti più economici a scapito delle marche storiche. Ecco quindi che anche all'Auchan stanno cercando di capire come sposare questa iniziativa. (s.zan.)